

Piobesi Erasmus+, uno scambio internazionale con le aziende florovivaistiche del territorio

I ragazzi francesi si sono occupati di un progetto legato alla creazione di arnie per facilitare l'impollinazione



I giovani francesi dell'Erasmus+.

■ **PIOBESI** Si è concluso venerdì 31 marzo il progetto di scambio internazionale "Erasmus+" che ha portato alcuni giovanissimi studenti francesi a Piobesi. Per due settimane, gli interessati hanno svolto delle attività presso il Garden di Sergio Ferraro ed il Vivaio Purpurea di Alberto Peyron.

Lo scambio internazionale, alla prima edizione per le due aziende del territorio, ha riguardato due importanti scuole: la scuola di paesaggismo CFC di Grasse, città della Costa Azzurra in Francia e l'Istituto Salesiano di Lombriaco che ha fatto da tramite con le realtà piobesine.

A partecipare al progetto sono stati Yannis, Jhon, Theo, Enzo, Alyssa, Reno e Nicolas: giovani tra i 15 ed i 19 anni che per il periodo dello scambio hanno

alloggiato presso una struttura ricettiva a Torino e che ogni giorno si sono spostati con un mezzo privato presso le due aziende piobesine.

Ad accompagnare la delegazione francese erano presenti Steeve e Handrien, due professori che si sono occupati delle attività di tutoraggio. Tutta piobesina la rappresentanza che ha seguito i ragazzi nel corso del loro lavoro con i giovani Andrea e Paolo facenti parte dello staff del Garden. Il legame che si è andato ad instaurare tra gli studenti e Piobesi è poi stato suggellato da un pranzo ove tutti i partecipanti al progetto hanno degustato insieme un kebab.

«Per noi è stata un'ottima esperienza. L'accoglienza è stata perfetta ed abbiamo toccato con mano la serietà ed il gran-

de lavoro che quotidianamente svolgono le aziende che ci hanno ospitato. Abbiamo imparato molto grazie ai consigli di Paolo ed alla disponibilità di Sergio che ci ha seguiti in prima persona. Per noi era la prima esperienza lavorativa all'estero, abbiamo un ottimo ricordo dell'Italia e non vogliamo più tornare a casa», il commento dei giovani francesi poco prima di rientrare a Grasse.

Dal lunedì al venerdì con orario 9-17 gli studenti hanno lavorato presso i due vivai mentre nel weekend e nel corso di alcune uscite didattiche sono andati alla Reggia di Venaria e alla scoperta della città di Torino.

I ragazzi si sono occupati di un progetto legato alla creazione di arnie per facilitare l'impollinazione delle api all'interno

delle canne di bamboo, dell'etichettatura delle piante e della sistemazione dei nuovi arriivi. Le modificazioni ambientali introdotte dall'uomo possono causare a questa specie indispensabile per l'impollinazione gravi problemi che ne determinano la scomparsa. Queste api, prive di pungiglione, necessitano di spazi protetti per nidificare ed è proprio questo l'intento della costruzione delle "casette" contenenti le canne di bamboo tagliate. Un modo per preservare la biodiversità valorizzando anche il valore educativo didattico dell'iniziativa riportata anche nelle scuole.

I commenti positivi non escludono nuove edizioni che coinvolgeranno direttamente il territorio.

ALESSANDRO CATTELAN